



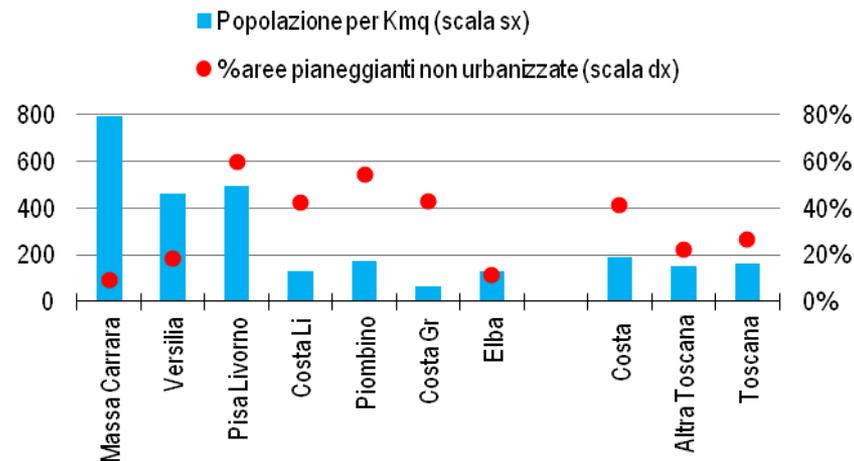
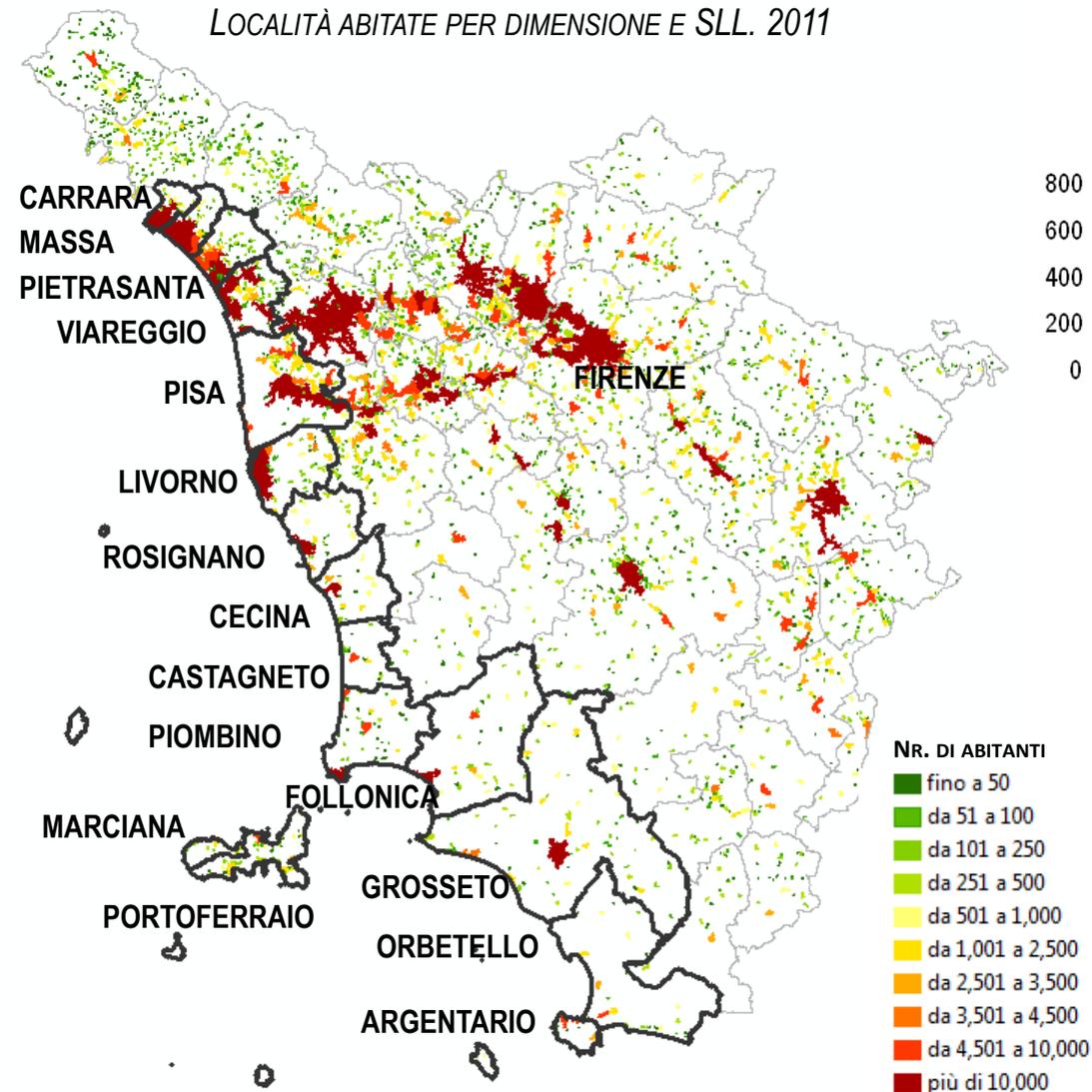
IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

**GLI INTERVENTI PER IL RILANCIO
DELLA COSTA TOSCANA**
Una politica di sviluppo territoriale

Sabrina IOMMI

I DIVERSI SISTEMI LOCALI DELLA COSTA: IL TERRITORIO

LOCALITÀ ABITATE PER DIMENSIONE E SLL. 2011



La Toscana costiera non costituisce affatto un territorio omogeneo al suo interno.

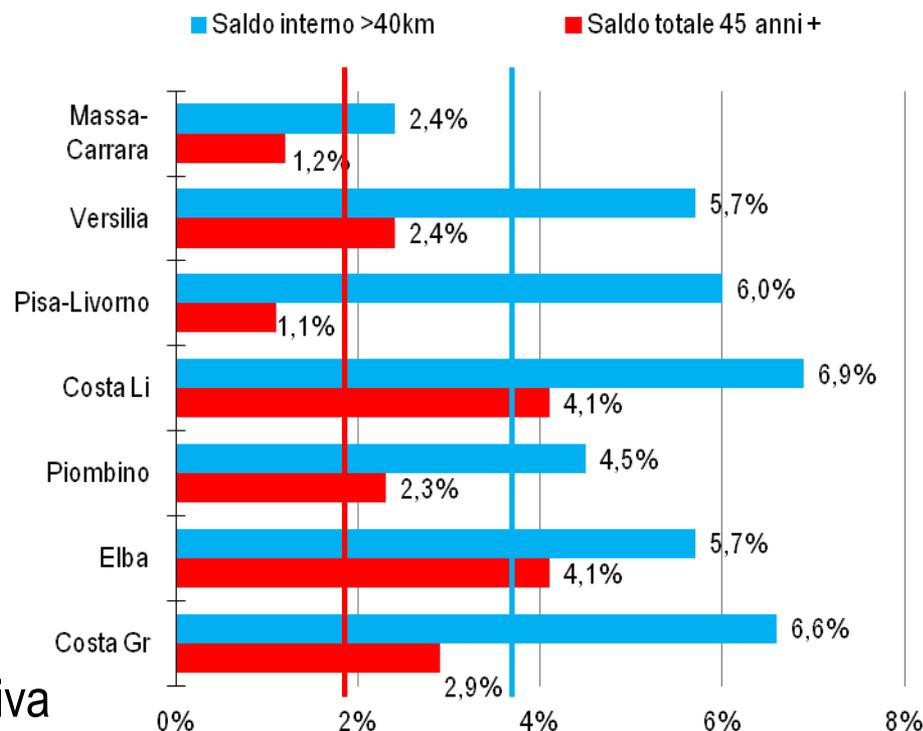
Le differenze sono anche di tipo insediativo: aree dense e scarsità di suolo a Nord, aree a bassa densità a Sud. Anche il rischio idrogeologico è elevato, specialmente a Nord.

I DIVERSI SISTEMI LOCALI DELLA COSTA: LA POPOLAZIONE

	Var.% pop. vecchiaia 1995-2015 (per 100)	Indice % stranieri su pop. "ricchi" su totale	% stranieri su totale	% stranieri su totale
--	--	---	-----------------------------	-----------------------------

Massa-Carrara	1,1	205,9	6,7%	4,2%
Versilia	5,1	210,4	6,0%	8,6%
Pisa-Livorno	1,6	200,4	8,2%	4,3%
Costa LI	10,3	220,4	8,6%	8,2%
Piombino	-0,9	252,8	8,7%	4,0%
Elba	12,6	209,4	9,5%	24,2%
Costa GR	6,7	217,9	9,0%	6,3%
Costa	3,8	209,9	7,9%	6,3%
Altra Toscana	8,4	187,0	11,6%	5,3%
Toscana	7,1	192,9	10,5%	5,5%

MOVIMENTO ANAGRAFICO 2002-2014

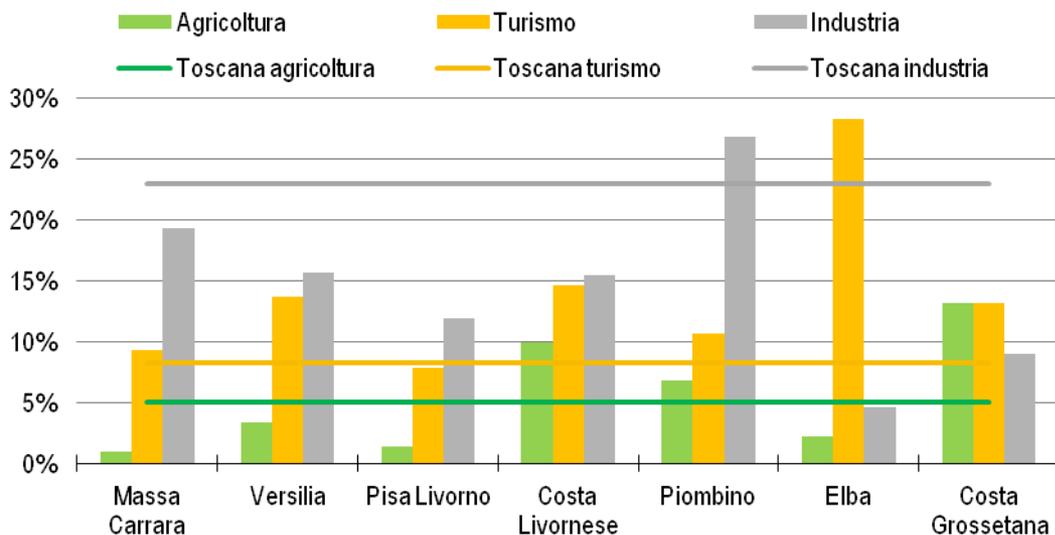


Le rette segnano la media Toscana, rispettivamente e 3,6% e 1,7%

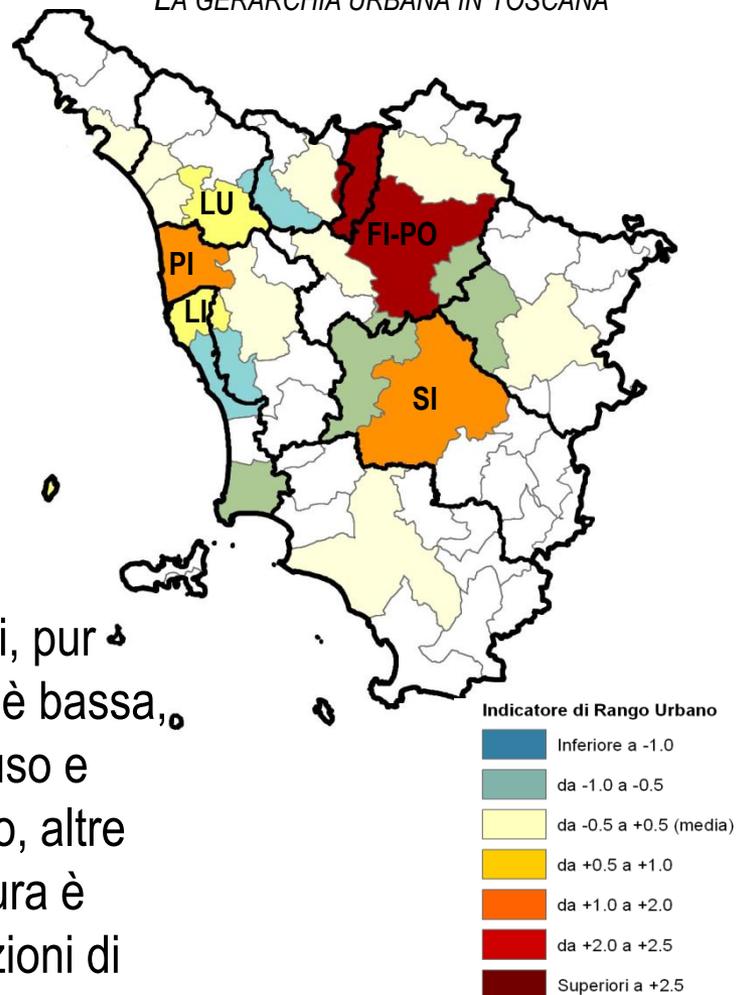
La Toscana costiera ha una dinamica della popolazione meno brillante, perché meno attrattiva di flussi dall'estero (opportunità di lavoro). Di contro, specialmente nei luoghi turistici, attrae stranieri e non, in età matura, come luogo di residenza elettiva.

I DIVERSI SISTEMI LOCALI DELLA COSTA: LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

COMPOSIZIONE % DEGLI ADDETTI AGRICOLI ED EXTRA-AGRICOLI. 2012



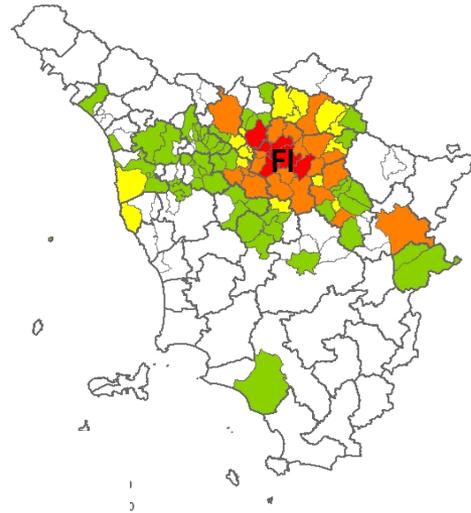
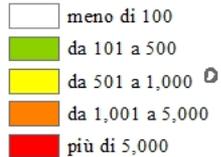
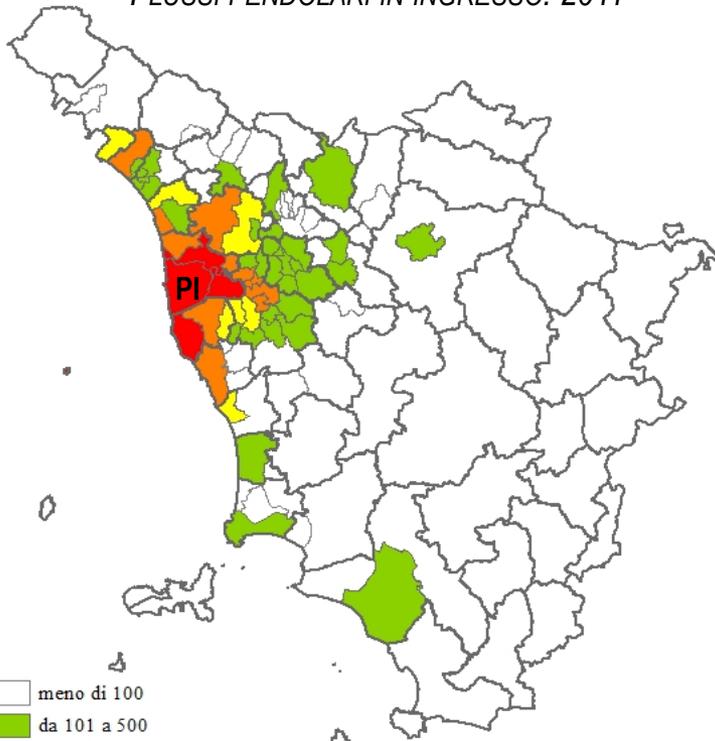
LA GERARCHIA URBANA IN TOSCANA



La Toscana costiera ha una molteplicità di motori produttivi, pur deboli se presi separatamente: la presenza manifatturiera è bassa, ma concentrata in alcuni territori, il turismo è ovunque diffuso e raggiunge livelli elevati in alcune aree, a volte completando, altre entrando in confitto con le altre vocazioni. Anche l'agricoltura è importante. La costa, infine, ha un motore urbano con funzioni di pregio, che deve potenziare l'effetto traino sul territorio.

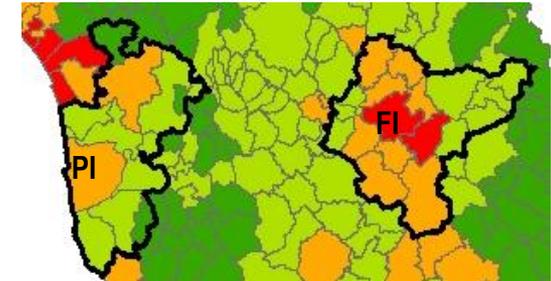
I DIVERSI SISTEMI LOCALI DELLA COSTA: L'ACCESSIBILITÀ

FLUSSI PENDOLARI IN INGRESSO. 2011



	Popolazione	Addetti
Entro 20'	369.782	105.842
Entro 35'	854.665	257.543

VALORI IMMOBILIARI. 2014 (RAPPORTO SU VALORE MEDIO DELL'AREA FIORENTINA)



Il sistema urbano costiero ha una forte capacità di attrazione di flussi pendolari per lavoro e studio, nonostante le criticità infrastrutturali. Con adeguati investimenti, esso può contribuire allo sviluppo regionale, portando l'effetto innovatore della città anche sui territori costieri, dove l'influenza di Firenze è più debole. I costi di insediamento sono favorevoli all'area costiera.

- 1. L'area compresa fra Carrara e Viareggio** è caratterizzata da vincoli territoriali molto stringenti, che acuiscono la conflittualità tra i motori di sviluppo presenti. Si tratta di una parte di costa densamente insediata, con pochissime aree libere residue, caratterizzata da attività conflittuali (manifattura, cantieristica, logistica, turismo) e da un elevato rischio idrogeologico. Sono priorità la messa in sicurezza del territorio, il recupero e la riconversione delle aree urbanizzate dismesse, il potenziamento della cooperazione con i territori limitrofi (spazio, attività innovative).
- 2. L'area di Pisa e Livorno** è potenzialmente il principale motore di sviluppo costiero: alta densità di abitanti, presenza di funzioni economiche di pregio, elevato livello di accessibilità esterna, attrattività turistica. E' la seconda porta di ingresso della regione, è polo scientifico e sanitario di tutto rilievo. Migliorare i collegamenti fra queste polarità e il resto della regione, sia lungo la direttrice costiera che lungo i collegamenti trasversali in direzione di Lucca e di Pontedera , a favore anche di aree collinari di pregio, è indispensabile per favorire la ricadute su territori più ampi delle loro potenzialità di sviluppo e per attingere alle risorse più prettamente manifatturiere di cui i due poli non sono particolarmente dotati. Promuovere la cooperazione tra i due grandi sistemi urbani della regione ("modello aeroporto") consentirebbe di moltiplicare l'effetto di traino esercitato dagli ambiti urbani sullo sviluppo regionale.
- 3. L'area più meridionale da Rosignano all'Argentario** è fatta da territori decisamente meno insediati, in cui le attività connesse al turismo e all'agricoltura rappresentano i principali motori economici. Uniche vere eccezioni per la presenza manifatturiera sono Piombino e, in parte, Rosignano. Il mantenimento delle attività manifatturiere (modernizzate) è fondamentale per integrare i motori di sviluppo legati a turismo e agricoltura (anch'essi da modernizzare e aprire di più ai mercati internazionali).

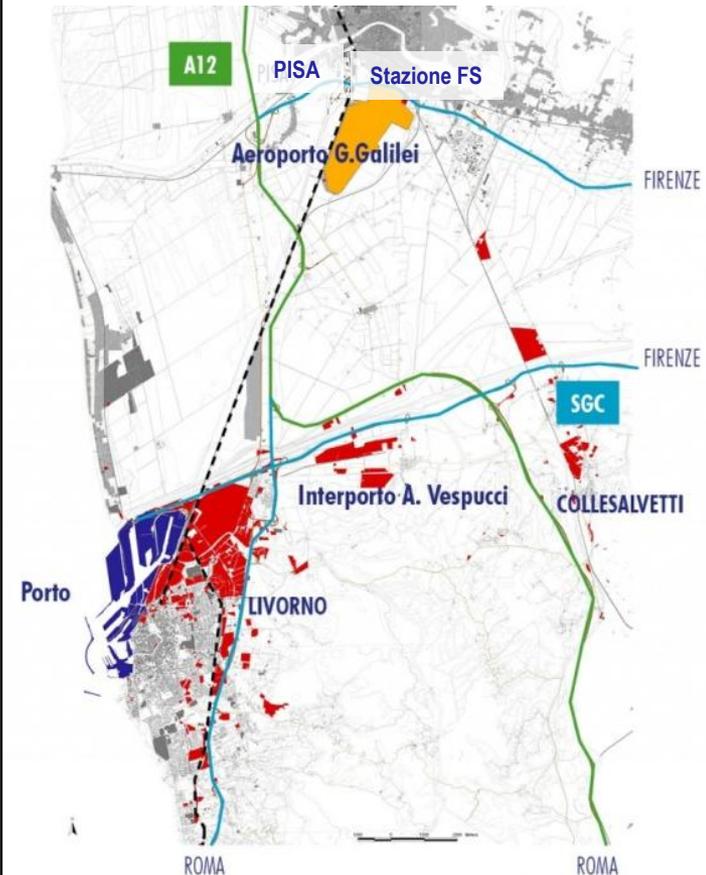
LA COSTA NELL'ANALISI SWOT: PUNTI DI FORZA

IN GENERALE PER LA COSTA

- Pluralità dei motori di sviluppo (città, turismo, manifattura)
- Posizione strategica nel Mediterraneo e rispetto alle TEN-T europee
- Posizione strategica per bacini industriali/ di consumo italiani e europei
- Ampio bacino di mercato locale (popolazione, addetti)
- Presenza di grandi infrastrutture (aeroporti, porto, ferrovia, autostrada)
- Aree urbane con funzioni di pregio (università/ centri di ricerca, sanità)
- Asset turistici (città d'arte, mare, ambiente)
- Presenza di comparti high tech in crescita (fotonica, robotica, biomedicale, green economy applicata a processi produttivi, ecc.)
- Consolidata tradizione scientifica e tecnologica applicata
- Costi immobiliari competitivi
- Qualità della vita

NEI DIVERSI AMBITI

- Massa-C./Versilia: manifattura e turismo
- Pisa-Livorno: polo metropolitano della costa; accessibilità
- Piombino: manifattura e turismo
- Elba: turismo
- Costa meridionale: turismo, agricoltura, manifattura



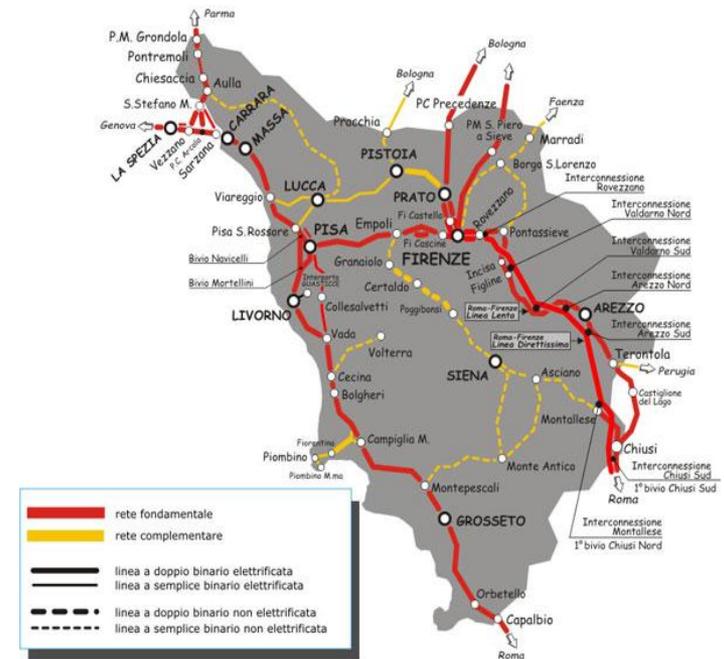
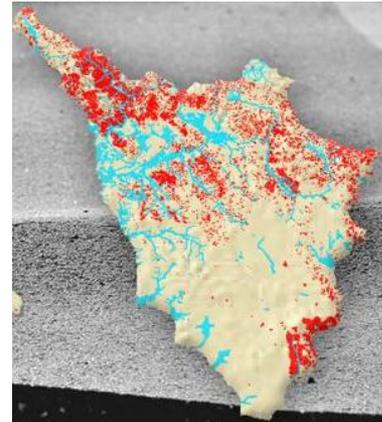
LA COSTA NELL'ANALISI SWOT: PUNTI DI DEBOLEZZA

IN GENERALE PER LA COSTA

- Deficit di occupazione
- Crescita divario di sviluppo
- Crisi industriali
- Debolezza motori alternativi di sviluppo (turismo, agricoltura)
- Deficit infrastrutturale
- Carenza di spazio/ aree da bonificare
- Fragilità ambientale
- Conflittualità di vocazioni/ funzioni (turismo vs manifattura, logistica)
- Aree urbane e offerta turistica da riqualificare (nuovi turisti)
- Mancato riconoscimento istituzionale del sistema urbano costiero
- Scarsa cooperazione interistituzionale per politiche di area
- Costi gestionali alti per le imprese (energia, rifiuti, trasporti)

NEI DIVERSI AMBITI:

- Massa-C./Versilia: congestione, conflittualità funzioni, rischio idrogeologico
- Pisa-Livorno: mancato riconoscimento quale polo urbano costiero
- Piombino: eccesso di specializzazione settoriale, impatto ambientale
- Elba: isolamento, sfruttamento eccessivo di rendite
- Costa meridionale: isolamento infrastrutturale, motori sviluppo deboli



LA COSTA NELL'ANALISI SWOT: OPPORTUNITÀ E MINACCE

OPPORTUNITÀ

IN GENERALE PER LA COSTA

Crescita dei traffici marittimi (merci e passeggeri) nel Mediterraneo

Potenziamento collegamenti Est-Ovest rispetto alle TEN-T europee

Crescita domanda turistica

Sviluppo politiche di rete (imprese, poli tecnologici, aree turistiche, città d'arte)

Crescita settori innovativi (green economy declinata come manifattura sostenibile, turismo sostenibile, agricoltura sostenibile, efficientamento energetico, modello mediterraneo di edilizia sostenibile, messa in sicurezza territorio; ma anche salute, cultura, *leisure*)

Nuove strategie d'investimento: *free-zone*, *crow-funding*, reti di investitori, PCP (*Pre-commercial-Procurement*)

Individuazione di strategie di marketing (Toscana scientifica, Porta d'ingresso della regione, Polo metropolitano della costa,...)

NEI DIVERSI AMBITI:

Massa-C./Versilia: bonifiche ambientali, investimenti in infrastrutture (porto, ferrovia)

Pisa-Livorno: crescita polo metropolitano della costa, investimenti infrastrutture (porto, potenziamento asse tirrenico e asse Pisa-Firenze, potenziamento ferrovia per mobilità locale)

Piombino: investimenti infrastrutturali (porto), manifattura sostenibile, economia circolare, diversificazione produttiva

Elba: collegamento aereo, turismo sostenibile, controllo rendite

Costa meridionale: potenziamento accessibilità verso PI-LI, collaborazione strategica con PI-LI, collegamenti con l'entroterra, agricoltura orientata all'export, ruolo di residenza elettiva

MINACCE

IN GENERALE PER LA COSTA

Marginalizzazione traffici merci/passeggeri nel Mediterraneo

Sviluppo di territori concorrenti in ambito turistico (miglior rapporto prezzo/qualità, maggior attenzione ai nuovi turisti medio-orientali)

Concorrenza distruttiva tra asse tirrenico (centrato su PI-LI) e asse centrale (centrato su Firenze)

Mancato adeguamento infrastrutturale

Mancata messa in sicurezza del territorio

Mancata innovazione dei processi produttivi (verso maggiore sostenibilità)

Scarsità di risorse per investimenti (politiche di austerità)

Mancata cooperazione a causa della frammentazione amministrativa

NEI DIVERSI AMBITI:

Valgono le stesse minacce esistenti per la costa nel suo complesso



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

**GLI INTERVENTI PER IL RILANCIO
DELLA COSTA TOSCANA**
Una politica di sviluppo territoriale

sabrina.iommi@irpet.it